

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2024, n. 3-5

**Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 1/2024 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico". ...**



Seduta N° 3

Adunanza 12 LUGLIO 2024

Il giorno 12 del mese di luglio duemilaventiquattro alle ore 10:15 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Marina CHIARELLI - Marco GALLO - Andrea TRONZANO

### **DGR 3-5/2024/XII**

#### **OGGETTO:**

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 1/2024 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico". Spesa pubblica complessiva di euro 2.000.000,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (ue) 2024/1468 del parlamento europeo e del consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (ue) 2021/2115 e (ue) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della pac, la revisione dei piani strategici della pac e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021

disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i propri obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale); l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022"; tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024, prevede,

tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale; detti interventi contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

*OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e allandigitalizzazione;*

- l'articolo 89 del Regolamento (UE) 2021/2115 riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro, e l'articolo 91 fissa al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato al CSR della Regione Piemonte, nel primo semestre dell'anno 2024 è prevista l'apertura del bando dell'Intervento strategico SRD06 Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico";

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;

- ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC; qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27/02/2023, modificata con DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023, e nominato con DPGR 45 del 12 ottobre 2023, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché ogni elemento che il PSN o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del Reg. (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;

- i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel PSN e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006 modificava la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
  - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al CSR 2023-2027, come riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024:

- ha elaborato i contenuti degli indirizzi operativi riguardanti il bando n. 1/2024 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico";
- ha stimato di destinare all'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico", euro 2.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui:
  - 814.000,00 euro di quota di cofinanziamento europeo (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata);
  - 830.200,00 euro di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata);
  - 355.800,00 euro di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
- ha previsto che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio, possano essere utilizzate a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;
- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale, nella consultazione scritta svolta dal 27 marzo al 10 aprile 2024, i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con determinazione dirigenziale n. 308/A1705B/2024 del 18 aprile 2024;
- ha tenuto conto della necessità di approvare, nelle more della definizione da parte dell'ARPEA dei sopra citati manuali operativi, le disposizioni finalizzate all'apertura del bando pubblico per l'accesso ai finanziamenti previsti per il suddetto intervento, adeguando ove necessario le proprie disposizioni attuative alla luce di quanto previsto nei medesimi manuali operativi;
- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico", rientra nelle competenze istituzionali dell'ARPEA.

Visti:

- la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.
- la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”.

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 355.800,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 2.000.000,00, attivato per il bando n. 1/2024 dell’Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 11.310.539,17 con una disponibilità finanziaria residua di euro 16.009.629,83.

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche della sopra citata Direzione regionale, risulta necessario, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell’organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità dei procedimenti sottesi alla realizzazione delle attività di attuazione del bando 1/2024, disciplinare, ad integrazione della DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621, i seguenti procedimenti amministrativi, fissando i termini superiore a trenta giorni, ai sensi dell’articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dell’articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14:

1) Titolo del procedimento: *“Approvazione della graduatoria preliminare per l’assegnazione di contributi per investimenti nell’ambito dell’intervento SRD06 “investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo” (parte biotica) del Piano strategico della politica agricola comune 2023/2027”*

Responsabile del procedimento: Settore *Produzioni agrarie e zootecniche*

Termine finale del procedimento: 60 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando.

Provvedimento finale: determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria preliminare.

2) Titolo del procedimento: *“Istruttoria delle domande di sostegno presentate nell’ambito dell’intervento SRD06 “investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo” (parte biotica) del Piano strategico della politica agricola comune 2023/2027”*

Responsabile del procedimento: Settore *Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali e animali*.

Termine finale del procedimento: 120 giorni a partire dal giorno successivo all’approvazione della graduatoria preliminare.

Provvedimento finale: comunicazione dell’esito dell’istruttoria al richiedente.

3) Titolo del procedimento: *“Istruttoria delle domande di variante al progetto relativo alle domande di sostegno presentate nell’ambito dell’intervento SRD06 “investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo” (parte biotica) del Piano strategico della politica agricola comune 2023/2027”*.

Responsabile del procedimento: Settore *Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali e animali*.

Termine finale del procedimento: 90 giorni a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di variante.

Provvedimento finale: la comunicazione dell’esito dell’istruttoria al richiedente.

Ritenuto quindi di integrare le schede contenute nell’Allegato A della deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2023, n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 15-4621 del 4 febbraio 2022, con i nuovi procedimenti sopra descritti.

Richiamato che la Legge regionale 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurre la durata.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 355.800,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,  
*delibera*

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024:

1. di approvare gli indirizzi operativi riguardanti il bando n. 1/2024 dell’Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 “Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico”, di cui all’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di destinare al suddetto Intervento euro 2.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui:
  - 814.000,00 euro di quota di cofinanziamento europeo (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata);
  - 830.200,00 euro di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata);
  - 355.800,00 euro di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
3. che il cofinanziamento regionale di euro 355.800,00 della spesa pubblica ammissibile, pari ad euro 2.000.000,00, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 11.310.539,17 con una disponibilità finanziaria residua di euro 16.009.629,83;
4. di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio, saranno utilizzate a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;
5. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
6. di disciplinare, ad integrazione dell’Allegato A della DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023, di aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi in materia di agricoltura, i tre nuovi procedimenti amministrativi descritti in premessa,
7. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Produzioni agrarie e zootecniche”, l’adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-5-2024-All\_1-allegato\_DGR\_\_indirizzi\_operativi\_bando.pdf

1.



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

## **Allegato 1**

### **Indirizzi operativi riguardanti il bando n. 1/2024 dell'Intervento strategico SRD06 - Azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico"**

#### **Finalità e obiettivi**

La misura sostiene la realizzazione di impianti per la produzione sotto rete anti insetto e altri tipi di investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni da fitopatie o da organismi nocivi di nuova introduzione notificati da parte dello Stato Membro ai sensi del regolamento UE 2016/203.

#### **Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando (Intervento SRD 06) è fissata in Euro 2.000.000,00.

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie al termine del processo istruttorio, si potrà procedere a finanziare eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria.

#### **Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno**

Il presente bando è riservato a:

- Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

- Enti pubblici.

#### **Entità della spesa e del sostegno**

La spesa minima ammissibile è pari a € 1.000,00.

La spesa massima ammissibile è pari a € 150.000,00.

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici e/o di importo, fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

#### **Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno**

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati da un beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari all'80% (100% se il beneficiario è un Ente pubblico) delle spese sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

#### **Localizzazione dell'operazione**

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni devono essere ubicate all'interno del territorio regionale.

#### **Criteri di ammissibilità**

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità della presente azione 1.1 "Investimenti per la prevenzione di danni di tipo biotico" nei seguenti comparti: ortofrutta, viticoltura, florovivaismo.

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

### **Caratteristiche delle Spese ammissibili**

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

### **Categorie di Spese ammissibili**

Sono ammissibili investimenti per la realizzazione delle strutture protette (reti anti-insetto e dispositivi analoghi) atte alla produzione di colture soggette a organismi nocivi e a fitopatie a rapida diffusione suscettibili di causare calamità.

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- acquisto di reti anti insetto;
- acquisto e posa in opera di strutture atte a sostenere le reti anti insetto, comprese porte anti intrusione;
- acquisto di materiali pacciamanti durevoli;
- acquisto di altro materiale necessario alla realizzazione delle strutture protette;
- acquisto di materiale necessario per interventi a strutture già esistenti per la produzione sotto rete.

Gli interventi devono essere realizzati su terreni presenti sul fascicolo aziendale e mantenere la destinazione agricola, la destinazione d'uso, la consistenza, la funzionalità e il costante utilizzo per almeno 5 anni.

### **Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- acquisto di piante o produzione di materiale di moltiplicazione;
- interessi passivi;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento contenute nel presente CSR;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- spese connesse ai contratti di leasing, quali margini del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- la realizzazione di serre o tunnel con fondazioni;
- materiale pacciamante non durevole o incoerente che non assicuri un'efficace protezione del terreno dall'ovideposizione da parte dell'insetto;

- materiale di consumo;
- interventi potenzialmente ammissibili ma che si configurino come scorte aziendali;
- attrezzature usate;
- lavori in economia;
- spese e commissioni bancarie;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare o che determini un incremento produttivo.
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:
  - . non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
  - . non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

### **Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti**

I Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti verranno stabiliti con atto dirigenziale.

Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato, funzionante e conforme al Progetto / Piano Aziendale ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati con la presentazione della domanda di saldo .

In caso di decadenza parziale saranno applicate le riduzioni al sostegno, come normato nella Determinazione di Riduzioni e Sanzioni di prossima emanazione.

### **Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento**

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

### **Criteri di selezione e graduatoria**

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi, approvati con Determinazione dirigenziale n. 308 del 18/04/2024 con cui si prende atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato svoltasi dal 27 marzo al 10 aprile 2024 relativamente al Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte.

**P01.1 Localizzazione territoriale:** saranno attribuiti punteggi diversi a seconda dell'ubicazione dell'intervento in aree tampone ed aree infestate da *Popillia japonica* N. definite con DD n. 866 del 17/10/2023 del settore Fitosanitario e tecnico scientifici e reperibili su [www.geoportale.piemonte.it](http://www.geoportale.piemonte.it).

1. ubicazione dell'intervento in aree tampone.....**punti 5**
2. ubicazione dell'intervento in aree infestata.....**punti 7**

**P01.2 Caratteristiche del soggetto richiedente:** sarà attribuito un punteggio ai giovani agricoltori e Imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o coltivatori diretti

1. Giovani agricoltori (singoli o associati, che abbiano meno di 41 anni compiuti al momento di presentazione della domanda. In caso di più rappresentanti legali per attribuire il punteggio è sufficiente almeno un rappresentante legale giovane agricoltore. ....**punti 1**
2. Imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o coltivatori diretti.....**punti 2**

**P01.3 Caratteristiche aziendali:** sarà attribuito un punteggio alle aziende registrate al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) e/o autorizzate all'uso del passaporto delle piante

1. aziende registrate al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP).....**punti 8**

2. aziende registrate al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) e autorizzate all'uso del passaporto delle piante.....**punti 10**

**P01.4 Sistemi produttivi:** sarà attribuito un punteggio alle aziende biologiche ed a quelle che aderiscono a sistemi di produzione integrata

1. aziende iscritte all'elenco nazionale degli operatori biologici, la cui superficie oggetto dell'intervento è assoggettata a metodo di produzione biologica.....**punti 8**

2. aziende che hanno presentato domanda a sistemi di produzione integrata (SQNPI) .....**punti 4**  
con conformità almeno ACA, campagna 2024

**P01.5 Rischi di diffusione dell'infestazione – Priorità delle specie:**

1. superficie oggetto di intervento a vivaio.....**punti 10**

2. superficie oggetto di intervento a piccoli frutti.....**punti 5**

3. superficie oggetto di intervento a pesco.....**punti 4**

**P01.6 Entità del potenziale agricolo a rischio:** l'entità del potenziale agricolo a rischio è determinato sulla base della dimensione aziendale

1. Superficie a vivaio è maggiore o uguale al 30% della sau aziendale.....**punti 10**

2. Superficie a piccoli frutti è maggiore o uguale al 25% della sau aziendale.....**punti 4**

3. Superficie a pesco è maggiore o uguale al 20% della sau aziendale.....**punti 3**

**PX Collegamento con altri interventi** - SRA 29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" - CSR 2023/2027

1. aziende che abbiano presentato domanda di aiuto/pagamento SRA 29.....**punti 1**

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare pari o maggiore a 11 punti.

In caso di parità di punteggio verrà data priorità al beneficiario avente minore età anagrafica. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale; il più giovane in caso di più rappresentanti legali.

Il punteggio sarà calcolato automaticamente dal sistema sulla base dei dati presenti in anagrafe agricola. In assenza del dato, il punteggio sarà auto attribuito dall'azienda.